

ATTIVITA' NE.A.S.S. 2019 E BOZZA PROGRAMMATICA 2020



REVISIONE N. 1 DEL GIORNO 11 DICEMBRE 2019



ATTIVITA' NE.A.S.S. 2019 E BOZZA PROGRAMMATICA 2020

In vista dell'elaborazione del preventivo 2020 si propongono alla Presidenza e ai consiglieri del Direttivo, oltre ad alcuni elementi informativi di carattere generale, alcune riflessioni circa le tematiche all'ordine del giorno per l'anno 2020.

SITUAZIONE ATTUALE DELL'ASSOCIAZIONE

L'ASSOCIAZIONE conta ad oggi 34 aziende. Questo il quadro generale:

- 34 aziende ASSOCIATE
- 11 le province presenti (manca solo Sondrio)
- 511 i Comuni referenti (media pop 5.900)
- Bacino d'utenza di 3.014.872 abitanti
- Fatturato 2017 € 214.279.751 (media € 6.302.000) (è in elaborazione il dato relativo al consuntivo 2018)
- Dipendenti (su 27 censite): 1302 (media 48,2) esclusi collaboratori e interinali
- 10 i CCNL applicati
- 8 le Aziende MONOCOMUNALI
- 26 le Aziende CONSORTILI
- 21 le Aziende che ospitano gli Uffici di Piano L. 328/2000

SETTORI OPERATIVI

Le aziende dell'Associazione coprono ormai una molteplicità di attività produttive e di erogazione di servizi. Sarebbe interessante procedere – nell'anno 2020 – ad uno studio finalizzato a quotare il valore e il peso relativo di ciascuna referenza. Ecco al momento un sintetico elenco dei principali servizi presenti nel catalogo delle aziende associate:

AREA MINORI E FAMIGLIA:

- ✓ Asili nido
- ✓ Centri estivi
- ✓ Centri di aggregazione giovanile
- ✓ Pre e post scuola
- ✓ Tutela minori
- ✓ Comunità educative e alloggi per l'autonomia
- ✓ Comunità leggere
- ✓ Affidi
- ✓ Spazio Neutro
- ✓ Mediazione familiare
- ✓ Educativa domiciliare

AREA DISABILITA'

- ✓ Servizi per l'autonomia e il dopo di Noi
- ✓ Centri Socio educativi
- ✓ Comunità socio sanitarie
- ✓ Assistenza educativa scolastica
- ✓ Inserimento socio lavorativo

AREA ADULTI E ANZIANI

- ✓ Servizi di assistenza domiciliare
- ✓ Centri Diurni Integrati
- ✓ Residenze socio sanitarie (RSA)
- ✓ Servizi per l'impiego e sostegno al reddito

SERVIZI TRASVERSALI E SOCIO SANITARI

- ✓ Consultorio familiare
- ✓ CSS
- ✓ CDI
- ✓ ADI
- ✓ RSA e RSA aperta
- ✓ Riabilitazione
- ✓ Sperimentazioni varie

SERVIZI E PROGETTI PER I PIANI DI ZONA

- ✓ Consulenza per la programmazione
- ✓ Attivazione di servizi per la casa e l'abitare
- ✓ Attivazione di servizi per il contrasto all'emarginazione e alla povertà
- ✓ Interventi di contrasto alla tratta
- ✓ Interventi per il contrasto alla povertà educativa
- ✓ Interventi per l'integrazione sociale e culturale degli stranieri
- ✓ Interventi e progetti di accoglienza e integrazione

ALTRI SERVIZI

- ✓ Prevenzione, piccola diagnostica, vendita farmaci e parafarmaci
- ✓ Servizi cimiteriali
- ✓ Trasporti disabili e trasporti scolastici

I MODELLI GESTIONALI ADOTTATI DALLE AZIENDE DEL NETWORK

Le aziende del network presentano anche una varietà di modelli gestionali e sono assai diversificate sotto il profilo industriale. In sintesi esse possono così essere raggruppate, rispetto ai loro rapporti col mercato dei servizi:

- Aziende con funzioni prevalentemente industriali/di produzione servizi a mercato che acquisiscono risorse dal mercato per finanziare il welfare locale
- Aziende con funzioni prevalentemente industriali/di produzione servizi "in house" la cui vocazione è l'ottimizzazione delle risorse del welfare pubblico

- Aziende con vocazione prevalentemente di supporto alla programmazione degli enti locali
- aziende miste.

Nell'ambito delle aziende che producono ed erogano servizi, riscontriamo poi quattro diversi modelli strategici, che le distinguono in relazione alle modalità di produzione delle prestazioni all'utenza:

- ✓ Aziende che producono in economia, con proprio personale dipendente, caratterizzate da un valore aggiunto elevato;
- ✓ Aziende che producono essenzialmente acquisendo i fattori produttivi attraverso appalti a terzi, in genere caratterizzate da un valore aggiunto inferiore;
- ✓ Aziende che producono all'acquisizione di fattori produttivi attraverso la formula dell'accreditamento di terzi gestori e che si concentrano sulle attività di programmazione, accreditamento e controllo.
- ✓ Aziende miste

L'anno 2020 potrebbe rappresentare l'occasione per formalizzare – attraverso uno studio di settore – l'analisi critica delle caratteristiche e dei contesti operativi che contraddistinguono i diversi modelli individuati.

LE ATTIVITA' ATTUALI DELL'UFFICIO DI COORDINAMENTO e alcune PROPOSTE OPERATIVE PER L'ANNO 2020

Nell'ultimo anno l'Ufficio di coordinamento ha operato prevalentemente dalla sede di Legnano, avvalendosi sempre del supporto logistico e amministrativo fornito dalla sede di Bollate.

L'Ufficio ha operato svolgendo le ordinarie sue funzioni istituzionali, per come esse sono state definite nell'apposito REGOLAMENTO D'ORGANIZZAZIONE DEGLI ORGANI INTERMEDI DEL NETWORK DELLE AZIENDE SPECIALI SOCIALI DELLA LOMBARDIA, approvato dall'Assemblea dell'Associazione nell'assise del 19 aprile 2018. Il regolamento, oltre a ribadire il ruolo degli organi formali dell'Associazione (Assemblea e Direttivo), inquadra l'assetto organizzativo sviluppatosi nel tempo, dando rilievo ai seguenti organi:

1. Gruppo Tecnico del Consiglio Direttivo;
2. Ufficio di Coordinamento;
3. Staff tecnico dell'Ufficio di coordinamento;
4. Consulta dei direttori e Gruppi di lavoro interaziendali

Le funzioni istituzionali dell'Ufficio si concretizzano nell'esercizio delle seguenti attività:

Attività di routine

1. attività di segreteria del direttivo e dell'assemblea
2. attività di segreteria delle consulte
3. attività di segreteria per gli associati
4. attività ordinaria di pubblicazione avvisi e notizie per conto degli associati
5. gestione della corrispondenza e del protocollo
6. gestione del budget, della contabilità, dei pagamenti e degli incassi, con formazione del bilancio, in concorso con lo studio del commercialista designato e dell'ufficio amministrativo di Bollate
7. gestione dei contratti di fornitura (consulenze, contratti di formazione, ecc.) e delle relazioni commerciali (offerte);
8. erogazione di servizi vari agli associati, compresi pareri e consulenze
9. gestione del sito, in concorso con il tecnico incaricato

Attività non routinarie

1. gestione del Gruppo tecnico di supporto al Direttivo;
2. attivazione dello staff tecnico dell'Ufficio e organizzazione del lavoro della Consulta dei direttori;
3. attivazione e coordinamento dei Gruppi di lavoro interaziendali;
4. organizzazione di iniziative di formazione per gli associati;
5. predisposizione di censimenti, elaborazioni statistiche, studi di settore, indicatori, buone pratiche e modellizzazioni, su impulso proprio o per iniziativa degli associati;
6. consulenze per le aziende del network e/o per gli ambiti territoriali;
7. attivazione di relazioni tecniche con le istituzioni referenti (A.N.C.I., REGIONE, Tribunali per i Minorenni, ecc);
8. promozione dell'Associazione e della sua immagine, attività di marketing (promozione di eventi e iniziative finalizzate allo sviluppo del brand, alla diffusione di conoscenze relative all'Associazione e alle sue aziende, proselitismo);
9. relazioni istituzionali e attività di lobbying;
10. pubblicazioni di saggi, articoli, interventi;
11. partecipazione a eventi e convegni d'interesse per l'Associazione;

Il costo aziendale annuo dell'ufficio è di € 15.000, oltre € 1.220 a forfait per logistica, cancelleria e utenze varie, corrisposte all'Azienda Comuni Insieme per i servizi di supporto amministrativo e logistico. L'ufficio è composto da un unico addetto, di nomina fiduciaria del Direttivo.

Considerazioni: al momento attuale, l'attività dell'Ufficio è incentrata sulle attività routinarie. Le attività non di routine sono svolte con relativa continuità per quanto riguarda i punti da 1) a 6). Sono ormai consolidati i ruoli e le attività previsti dal Regolamento degli Organi intermedi, ed in particolare:

- LE ATTIVITA' DI COORDINAMENTO DELLA CONSULTA DEI DIRETTORI;
- LE ATTIVITA' DEI GRUPPI TEMATICI INTERAZIENDALI (attualmente attivi sono i seguenti 4 gruppi):
 - ✓ Gruppo interaziendale Tutela Minori e servizi per minori (Modello per selezione dei fornitori dei servizi di comunità, partecipazione alla spesa delle famiglie)
 - ✓ Gruppo interaziendale Prassi amministrative varie (Nuovo Codice appalti)
 - ✓ Gruppo interaziendale CCNL EELL e nuovo contratto di categoria
 - ✓ Gruppo Disabilità'

Non operativi con continuità sono invece:

- ✓ Il gruppo tecnico del consiglio Direttivo;
- ✓ Lo staff dell'Ufficio di Coordinamento

Le Attività di Formazione sono una delle funzioni classiche dell'Associazione. Hanno nel tempo toccato tematiche diverse, con prevalenza dei contenuti gestionali e amministrativi. Tra essi ricordiamo i moduli di formazione concernenti i seguenti argomenti:

- ✓ Inquadramento giuridico delle aziende speciali
- ✓ Fatturazione elettronica e regimi IVA
- ✓ Acquisiti di beni e servizi - codice degli appalti
- ✓ Piani triennali per la trasparenza e l'anticorruzione

Nell'ultimo biennio hanno invece riscontrato particolare interesse interventi di formazione rivolti ai quadri tecnici, con particolare riferimento alle iniziative di **CRINALI – MEDIAZIONE INTERCULTURALE** per gli operatori dei servizi più a contatto con utenti provenienti da altri paesi e le iniziative di formazione relative al **CODICE ETICO E DEONTOLOGICO** per gli Assistenti Sociali (ambe due con riconoscimento di crediti formativi per A.S. e/o psicologi). Notevoli anche i richiami formativi alle **NUOVE NORME IN MATERIA DI APPALTI**, tenuti dall'Avv. Ponti. Le formazioni sono state finanziate dall'Associazione, senza oneri per le aziende.

Considerazioni: la formazione rimane un asset fondamentale dell'associazione. È forse opportuno ricondurla – per ciò che concerne la modalità di finanziamento – a costo dei soli partecipanti. Ciò non solo per liberare risorse a bilancio su altri settori strategici, ma anche per evitare che le risorse degli associati vengano redistribuite in modo sperequato tra le aziende, avendo constatato una partecipazione non paritaria degli associati stessi alle diverse proposte. Non poche aziende non hanno potuto o ritenuto utile avvalersi della formazione proposta, non ricevendo dunque utilità e servizi (o ricevendone in modo non proporzionale alla propria quota di finanziamento). Entro determinati limiti ciò è da considerarsi fisiologico, ma nel caso della formazione la tendenza ha assunto caratteristiche strutturali, il che rende necessario un ripensamento sulle formule di finanziamento e sul catalogo dell'offerta.

Oneri per l'Associazione:

- ✓ nell'ultimo biennio gli oneri fissi (centrali) e variabili (costo dei formatori e delle sale) d'organizzazione sono stati assorbiti per intero dall'associazione, perseguendosi lo scopo di ridurre il patrimonio libero a disposizione dell'associazione; quest'approccio non sarà però replicabile nel prossimo futuro, in quanto il patrimonio libero è stato ricondotto alla misura considerata fisiologica dal direttivo e non sono quindi disponibili risorse ulteriori con cui dare continuità a tale indirizzo;
- ✓ in prospettiva – per loro natura – le attività di formazione potrebbero però essere interamente autofinanziate di volta in volta dalle aziende che intendano usufruirne, attraverso il pagamento di quote d'iscrizione, che risultano in genere assai modeste in quanto l'organizzazione attraverso la tecnica dei gruppi d'acquisto consente di ottimizzare i costi; in tal caso – ai fini della formazione del bilancio – non è rilevante indicare la quota a costo o a ricavo, in quanto l'una dovrebbe corrispondere esattamente all'altra, con

l'eventuale margine aggiuntivo a copertura di parte dei costi generali, che al momento – non essendo determinate le relative grandezze - non sarebbe prudente computare.

L'attività di formazione, pur da perfezionare attraverso l'istituzione di un sistema di miglior monitoraggio del fabbisogno formativo degli associati e della organizzazione territoriale degli eventi, potrebbe essere compatibile con l'attuale assetto organizzativo dell'Ufficio di coordinamento, supportato dagli uffici amministrativi dell'azienda ospitante.

Censimenti, elaborazioni statistiche, studi di settore, indicatori, buone pratiche e modellizzazioni

L'ASSOCIAZIONE ha sviluppato alcune interessanti ricerche, che hanno portato:

- alla pubblicazione di un testo d'inquadramento generale dell'esperienza attuata dai comuni nella gestione dei servizi sociali attraverso le aziende speciali comunali consortili (pubblicato);
- all'elaborazione di uno studio sulla gestione dei servizi per la Tutela dei Minori, in collaborazione con l'Università Bicocca (non pubblicato, ma disponibile);
- alla elaborazione di uno studio che ha permesso la identificazione dei diversi modelli aziendali (non pubblicato, ma disponibile);
- alla predisposizione di un intervento svolto presso la Biblioteca della Camera dei deputati (non pubblicato)

Nel tempo si sono poi elaborati diversi studi e/o censimenti, su temi vari, quali (a titolo d'esempio):

- Aggiornamento annuale del valore della produzione delle aziende associate
- Censimento delle Cartelle sociali informatizzate in uso presso le Aziende del Network (2019)
- Censimento dell'attivazione del portale SIUSS (2019)
- Censimento delle modalità di gestione dei pagamenti e dei servizi di tesoreria (2019)
- Standard e costi di gestione dei Servizi per la Tutela dei Minori (2019)
- Costi e indicatori relativi ai collocamenti in comunità educativa e affido (2019)
- Modelli e costi di gestione AES (2019)
- Numero addetti dipendenti delle aziende e CCNL applicati (2019)
- Censimento delle aziende con Uffici bandi e progetti interni (2019)
- Modelli e costi di gestione dei CSE (2019)
- Costo del personale sul valore della produzione (2019)
- Censimento del costo dei ticket per dipendenti (2018)
- Modelli e costi di gestione dei servizi (2017)

Queste attività necessitano di essere meglio valorizzate, ad esempio creando un sistema d'aggiornamento periodico, e tramite l'organizzazione di seminari o piccole pubblicazioni. Purtroppo non sempre la risposta degli associati è tale da conferire alle ricerche e ai censimenti la migliore rappresentatività.

Le consulenze alle aziende e/o agli ambiti territoriali hanno interessato – con diversi esiti e con livelli d'impegno e attività più o meno intensi – i seguenti contesti:

- ✓ MALPENSA – SOMMA LOMBARDO
- ✓ LISSONE
- ✓ CLUSONE
- ✓ LEGNANO

Quest'area d'attività, potrebbe costituire nel tempo un'area a reddito per l'Associazione e per i suoi tecnici (in genere, direttori di aziende del network).

Sono invece risultate molto deboli o completamente assenti le attività relative ai punti da 7) a 11).

In particolare, **le relazioni tecniche e istituzionali** sono state insufficienti ai fini di consolidare un sistema integrato di consultazione. Al momento sono carenti o del tutto assenti relazioni istituzionali sistematiche con:

- ANCI
- REGIONE:
 - ✓ Assessorati
 - ✓ Commissioni
 - ✓ Consulte Enti gestori

- PARLAMENTO

In tale contesto potrebbero essere inserite **le attività di lobbying e rappresentanza**, con particolare riferimento agli interventi finalizzati:

- ✓ al riconoscimento del ruolo delle aziende sociali e della loro associazione rispetto ai “policy maker” regionali e nazionali;
- ✓ alla ripresa dei contatti finalizzati all’armonizzazione fiscale del trattamento delle aziende speciali sociali e dei loro competitor naturali (fondazioni, imprese cooperative, ecc), con particolare riferimento al IRAP, IRES,
- ✓ alla sensibilizzazione degli assessorati regionali circa le principali problematiche che investono le aziende speciali sociali lombarde, in materia di: finanziamento attività socio assistenziali; piani di zona; rapporti tra sanità e assistenza; liste d’attesa.

Nell’ambito dei rapporti istituzionali un paragrafo a parte deve essere dedicato alle relazioni con i TRIBUNALI PER I MINORENNI, per strutturare relazioni stabili finalizzate a rendere più fluido il rapporto con le aziende che ne dipendono e ottimizzare la gestione della tempistica con cui vengono emessi i provvedimenti, anche in considerazione dello stato evolutivo della situazione dei minori oggetto di tutela. La proposta di individuare un “referente di contatto” che funga da collocamento tra le aziende e i due tribunali lombardi, ad oggi non ha avuto sviluppi operativi.

Le attività di promozione dell’Associazione e della sua immagine e le attività di marketing (promozione di eventi e iniziative finalizzate allo sviluppo del brand, alla diffusione di conoscenze relative all’Associazione e alle sue aziende, proselitismo) sono state occasionali e non sistematiche.

L’attività di promozione dell’associazione presso le aziende speciali dei servizi sociali lombarde non ha assunto sinora carattere programmatico e si è limitata ai contatti tenuti dal coordinamento con le realtà locali che chiedevano informazioni in merito alle procedure d’adesione, ovvero interessate a costituire aziende (Lissone, Malpensa, Legnano, Clusone). L’azione di propaganda è una funzione essenziale dell’associazione, in quanto il principio di rappresentanza – più volte proclamato da NE.A.S.S. – si fonda sulla capacità di raccogliere in maniera significativa la maggior parte dei soggetti che operano nel contesto di riferimento, sia per categorie di servizio, sia per distribuzione territoriale.

Considerazioni:

L’Associazione è indubbiamente cresciuta. Ne è prova l’avvenuto reclutamento di **11 nuove aziende** nell’ultimo triennio. Ad oggi però l’associazione non dispone di un chiaro censimento del potenziale associativo di riferimento e neppure di una esplicita politica di reclutamento. I contatti tecnici e

politici con i territori sono discontinui. Potrebbe essere opportuno potenziare l'attività di contatto con gli organi amministrativi delle aziende e con il quadro politico dei diversi territori, in quanto sono essenzialmente questi i soggetti cui viene poi rimessa la decisione di aderire al network. Un nuovo servizio di coordinamento potrebbe prevedere una maggiore sistematicità dell'azione di proselitismo, attuando diverse possibili strategie.

Ad esempio, per sviluppare l'attività di proselitismo, che prevede un'azione sistematica sul territorio e contatti personali con le realtà locali, sia a livello tecnico, sia a livello politico, potrebbe essere utile:

- ✓ articolare l'azione dell'Associazione su quadranti territoriali interprovinciali;
- ✓ individuare degli incaricati interni all'associazione, cui affidare "zone" e obiettivi, prevedendo un budget di rimborso spese e dei premi di risultato;
- ✓ in alternativa a quanto indicato al punto precedente, individuare un professionista che sviluppi attività di marketing (eventualmente lo stesso da incaricare per lo sviluppo dei rapporti istituzionali e delle attività di lobbying, con quota di compenso a provvigione).

Nel caso in cui si optasse per il conferimento d'incarico ad "operatori interni al network", il premio potrebbe essere pari alla quota aggiuntiva acquisita per intero il primo anno e per il 50 % il secondo, per poi azzerarsi negli anni successivi, cui aggiungere un budget per i rimborsi spese da determinare forfettariamente (per ipotesi, 4 budget da € 500 per 4 incaricati su 4 quadranti) e una "fee" d'ingaggio di € 1.500. Essendo la prima classe di costi (premi di risultato) pareggiata dai ricavi, l'impatto sul budget 2020 sarebbe dato dai rimborsi spese e dalla "fee" d'ingaggio (totale € 3.500), da coprire con un incremento delle quote associative.

Nel caso dell'affidamento a un professionista, potrebbe farsi valere lo stesso principio, con budget unico di rimborso spese di € 3.500/4.000 + IVA

Pubblicazioni, convegni, interventi sulla stampa ed eventi pubblici

L'Associazione, dopo l'interessante pubblicazione curata nell'anno 2010 (?), non ha più portato alle stampe documentazione che ne illustrino i programmi e le attività. Potrebbe essere un obiettivo per l'anno 2020:

- ✓ curare un aggiornamento della suddetta pubblicazione;
- ✓ pubblicare – aggiornandolo – lo studio sui modelli aziendali del 2017/8;
- ✓ predisporre una pubblicazione d'aggiornamento e riflessione sui temi affrontati dal gruppo interaziendale "Tutela minori" (e/o da altri gruppi interaziendali che si proponessero).

I suddetti obiettivi possono essere perseguiti con modalità diverse e con oneri differenti:

1. individuando, nell'ambito dell'Associazione, un editor che ne curi l'elaborazione: il che limiterebbe i costi ai soli costi di stampa e diffusione;
2. individuando dei professionisti esterni per la redazione dei testi, per i quali dovrebbe prevedersi un compenso di almeno € 6.000 + IVA (elaborazione, stampa e diffusione);
3. attraverso la ricerca di sponsor o finanziatori.

Stima degli oneri

Qualora si volesse procedere con sicurezza verso l'obiettivo di pervenire alla pubblicazione di un documento significativo entro l'anno 2020, sarebbe necessario porre a preventivo un importo a costo di almeno € 6.000 +IVA, da finanziare con un incremento delle quote associative.

Nuovi servizi agli Associati per l'anno 2020

Per l'anno 2020, potrebbero proporsi agli associati almeno due nuove categorie di servizi, ambedue derivanti da proposte emerse all'interno di due dei Gruppi interaziendali attivati nel 2019.

Un software per la gestione degli elenchi degli enti gestori delle comunità per minori

La prima proposta riguarda la acquisizione di un applicativo per la gestione dell'elenco degli enti abilitati dalle aziende del network per la gestione di comunità educative per minori. Si tratterebbe di far evolvere verso un sistema professionale il metodo di lavoro e gli strumenti tecnici scaturiti dall'attività del gruppo interaziendale "Tutela minori", che ha lavorato sull'argomento per tutto l'anno 2019. Al momento è stata acquisita un'offerta, proveniente da ATENA srl, decisamente molto onerosa per l'Associazione e per le aziende utenti.

E' però in corso di quotazione un'offerta radicalmente alternativa, che prevede la produzione su commessa di un applicativo meno sofisticato, ma adeguato agli scopi, che potrebbe essere acquisito in proprietà dall'associazione e distribuito alle aziende interessate contro un canone modesto, a copertura degli oneri d'investimento sostenuti per la sua elaborazione, che si stimano al momento in € 5.000 +IVA.

Un nuovo CCNL per le aziende speciali sociali

La seconda proposta riguarda il conferimento d'un incarico di consulenza a un giuslavorista per uno studio finalizzato a valutare convenienza e opportunità di istituire un nuovo CCNL specifico per le aziende speciali sociali, alternativo a quelli attualmente adottati dalle aziende del network. Il tema è stato trattato in assemblea ed è tuttora oggetto delle riflessioni di un apposito gruppo d'interesse. L'ufficio di coordinamento è in attesa d'informazioni e aggiornamenti, anche in merito all'onere della consulenza.

Sviluppo dell'articolazione territoriale e/o per settori degli ambiti locali dell'associazione

A diverse riprese alcuni componenti del direttivo e alcuni dirigenti d'azienda hanno proposto una riflessione relativa al tema della rappresentanza territoriale e dell'articolazione dell'associazione su basi logistiche più vicine alle realtà locali.

Queste esigenze potrebbero essere trasformate in un programma di gestione prevedendo:

1. Riunioni del direttivo in sedi diverse da quella abituale, programmate presso le sedi delle aziende che volessero strutturare momenti d'incontro e di confronto con la presidenza e i consiglieri;
2. Sedute di lavoro della consulta e dei gruppi interaziendali distribuite su sedi locali, come del resto già avviene normalmente;

3. Sessioni di formazione per aree geografiche baricentriche rispetto alla distribuzione logistica delle aziende associate;
4. Articolazione di momenti strutturati di tipo politico, oltre che tecnico, su base interprovinciale, per consentire e facilitare la partecipazione degli organi amministrativi delle aziende alla vita associativa.

In relazione al punto 4, uno schema di riorganizzazione territoriale potrebbe essere il seguente (esempio di pura fantasia):

AZIENDE AREA TICINO OLONA-LAGHI NORD BRIANZA	CITTA'	PROV
Azienda Speciale Retesalute	Merate	LC
Azienda Speciale Consortile Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	Monticello Brianza	MB
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	Lomazzo	CO
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	Menaggio Porlezza	CO
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	Mariano Comense	CO
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	Gravedona ed Uniti	CO
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE - CASA ANZIANI UGGIATE	Uggiate trevano	CO
ASC GALLIANO	Cantu'	CO
A.S.C. MEDIOOLONA	Castellanza	VA
AZIENDA SOCIALE DEL LEGNANESE - AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	Legnano	MI
		10

AZIENDE AREA SUD LOMBARDIA	CITTA'	PROV
Azienda Speciale Comune di Cilavegna "Casa Serena"	Cilavegna 27024	PV
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e F."	Mantova 46100	MN
Comunità Sociale Cremasca a.s.c. Crema	Crema 26013	CR
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	Cremona 26100	CR
AZIENDA SERVIZI ALLA PERSONA DELL'ASOLANO	CASTEL GOFFREDO	MN
A.S.F. SAN GIULIANO MILANESE	SAN GIULIANO M.SE	MI
AZIENDA SPECIALE FUTURA	PIOLTELLO	MI
Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	Lodi 26900	LO
ASSC CASALPUSTERLENGO	CASALPUSTERLENGO	LO

AZIENDE MILANO E BRIANZA MERIDIONALE	CITTA'	PROV
Offertasociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Vimercate	Vimercate	MB
Azienda Speciale Consortile per i Servizi Comunali alla Persona "Sercop"	Rho	MI
Consorzio Desio-Brianza	Desio	MB
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	Bollate	MI
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona "ASCSP"	Magenta	MI
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.MI.)	San Donato Milanese	MI
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	Castano Primo	MI
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE INSIEME PER IL SOCIALE	Cusano milanino	MI
A.S.S.P. ABBIATEGRASSO	Abbiategrasso	MI

9

AZIENDE LOMBARDIA ORIENTALE	CITTA'	PROV
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecamonica	Breno	BS
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	Gera d'Adda Caravaggio	BG
Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino	Terno d'Isola	BG
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	Romano di Lombardia	BG
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna- Villa D'Almè	Sant'Omobono Terme	BG
A.S. EVARISTO AMICI	Rezzato	BS

6

Questa azione di riorganizzazione e riforma non comporterebbe oneri a bilancio.

Realizzazione di un evento associativo annuale

Un'ipotesi di sviluppo per l'anno 2020 potrebbe consistere nella programmazione di un "evento-convegno", finalizzato a promuovere l'Associazione, per il quale si stima di stanziare un importo di € 6.000 + IVA.

Potenziamento dell'Ufficio di coordinamento

Infine, con la programmazione delle attività dell'anno 2020, si ripropone il tema del potenziamento dell'Ufficio di Coordinamento.

SINTESI DEGLI ONERI DI POTENZIAMENTO

La tabella riportata di seguito sintetizza alcune delle ipotesi di potenziamento formulate in previsione della formazione del preventivo di gestione dell'anno 2020. L'importo del potenziamento si dovrebbe cumulare con la spesa strutturale già consolidata, pari a circa € 21.000.

ACQUISIZIONE SOFTWARE PER GESTIONE ENTI ABILITATI	€ 6.100,00
ONERI PER PUBBLICAZIONI	€ 7.320,00
ONERI PER ATTIVITA' DI MARKETING E LOBBING	€ 4.880,00
ONERI PER 1 EVENTO ASSOCIATIVO ANNUALE	€ 7.320,00
ONERI PER CONSULENZA GIUSLAVORISTA	
POTENZIAMENTO RISORSE PER UFFICIO COORDINAMENTO	
	€ 25.620,00

Bollate, 11 dicembre 2019

L'Ufficio di coordinamento NEASS

Fabio Clerici

